

Edilio - edilizia avanti veloce

Cerca nel sito



Login [Registrati](#) | [Recupera password](#)

email



- [Homepage](#)
- [Informazione](#)

- [Appuntamenti](#)

- [Strumenti](#)

- [Software](#)

- [Video](#)

- [Shop](#)

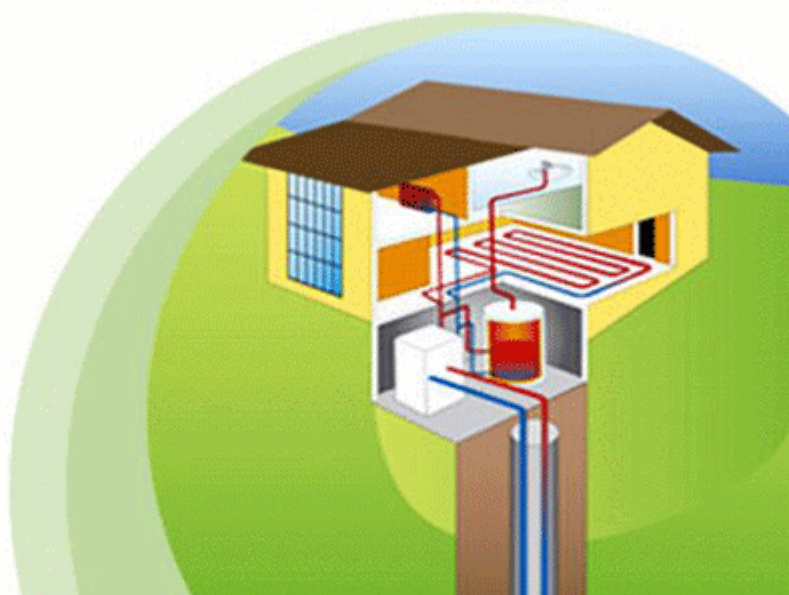
- [Forum](#)

- [BLOG](#)

- [ARCHINFO](#)

[Home Page](#) / [Informazione](#) / [Efficienza energetica](#) / [Energie rinnovabili](#) / **Energia geotermica. Il dossier del MSE**

Energia geotermica. Il dossier del MSE



07/04/2011

Situazione e prospettive sull'energia geotermica in Italia è il titolo del dossier di approfondimento pubblicato dal Ministero dello sviluppo Economico.

Il dossier si apre sottolineando come il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, abbia semplificato le regole per ottenere le autorizzazioni necessarie all'attuazione di progetti di valorizzazione delle risorse geotermiche a fini energetici.

La geotermia, **fonte di energia di cui l'Italia è ricca**, potrà essere sfruttata maggiormente per la produzione di elettricità ma anche come fonte diretta di calore.

La geotermia, che in Italia rappresenta infatti un'importante fonte rinnovabile, seconda solo a quella riferibile all'energia idroelettrica, tiene in sé un grande potenziale di sviluppo e contribuirà notevolmente al raggiungimento dell'obiettivo del 25% di energia prodotta da fonti pulite.

La geotermia rappresenta, ad oggi, il 10% dell'energia risultante da fonti rinnovabili italiane e secondo alcune stime si prevede che nel breve periodo possa raddoppiare.

Con l'aumento della produzione di energia derivante dall'utilizzo di risorse geotermiche, si contribuirà a ridurre la dipendenza energetica nazionale dall'estero e si contribuirà al contenimento delle emissioni di gas serra (CO2).

La principale applicazione industriale riguardante la geotermia è senz'altro lo sfruttamento di situazioni di gradiente geotermico anomalo, cioè di fluidi a elevate temperature disponibili in superficie (soffioni, geysir) o, comunque, a profondità relativamente basse.

È noto che **l'Italia è ricca di situazioni di gradiente geotermico anomalo** e, poiché ha iniziato da molto tempo ad utilizzare questa fonte energetica per produrre energia elettrica con grandi impianti, è uno dei Paesi che detiene in questo campo un **grande know-how tecnologico**.

Per l'importanza da sempre annessa all'energia geotermica, nel sistema giuridico italiano questa risorsa non appartiene al proprietario dei suoli, ma è patrimonio indisponibile dello Stato, come le altre risorse minerarie. Conseguentemente la relativa disciplina normativa (sino ad ora dettata dalla legge 9 dicembre 1986, n. 896) è, infatti, di tipo minerario: con previsione della fase di "ricerca" e della fase di "coltivazione", entrambe disposte in regime di concessione.

In Italia le applicazioni importanti e storiche dell'energia geotermica si trovano in **Toscana**. Oltre trenta impianti di produzione, una potenza installata di circa 800 MW ed una produzione energetica superiore a 5000 GWh (GigaWatt-ora) all'anno, rappresentano circa un quarto dell'energia elettrica consumata nella regione stessa, e quasi il 2% del fabbisogno nazionale. Tutte le attività di coltivazione geotermica finalizzate alla produzione di energia elettrica sono realizzate dalla Società ENEL.

Nel decreto legislativo di riforma della materia, n. 22/2010, è stato dato particolare risalto alla **produzione di energia geotermica per usi non elettrici** ed è stata anche introdotta un'apposita disciplina relativamente alle pompe di calore geotermiche. Queste, con o senza prelievo (e restituzione) di acqua dal sottosuolo, che comportano perforazioni poco profonde ed il prelievo di piccole quantità di calore, possono però riguardare anche aree non caratterizzate da gradienti geotermici anomali. Per queste, e per le applicazioni di geotermia "minore", normalmente utilizzate da privati cittadini, per il riscaldamento o il raffrescamento di edifici, serre ed impianti sportivi, sono previste forme semplificate di autorizzazione, coerentemente con gli incentivi previsti per le fonti energetiche rinnovabili e per l'efficienza energetica. Favorendo ulteriormente, in questo modo, lo sviluppo del settore.

Attualmente, con il **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112** – Bassanini - le funzioni di rilascio e controllo relative a permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di risorse geotermiche in terraferma, sono delegate alle Regioni. Anche i canoni dovuti dai titolari dei permessi e delle concessioni, e i contributi per la produzione di energia elettrica, sono devoluti alle Regioni; i quali enti possono provvedere a determinare gli stessi entro i limiti fissati dallo Stato. Le risorse geotermiche ad alta entalpia restano, pertanto, patrimonio indisponibile dello Stato; ma la loro gestione, in terraferma, è delegata alle singole Regioni.

Help & Servizi

- [Scopri il portale](#)
- [Shop](#)
- [RSS](#)
- [Forum](#)

Per le aziende

- [Contatti commerciali](#)
- [Area riservata agenti](#)

Edilio

- [La vetrina dei Partner](#)
- [Guida ai servizi 2009-2010](#)

Il portale

- [Informazione](#)
- [Appuntamenti](#)
- [Strumenti](#)
- [Software](#)
- [Video](#)
- [Shop](#)

© 2000-2010 Business Media Web S.r.l.

P.IVA 02163941202

[Company info](#)

Link consigliati: [BusinessToBusiness News](#) | [Information Technology](#) | [Mondo Apple](#) | [Mondo Immobiliare](#)